VareseNews

"La memoria di Angioletto Castiglioni è ancora viva", Busto Arsizio lo ricorda a 10 anni dalla morte

Pubblicato: Martedì 25 Maggio 2021



Le voci soavi dei ragazzi del liceo Candiani Bausch accompagnano qualche raggio di sole che buca le nuvole dopo una giornata di pioggia. Cantano il tema di "La Vita è Bella", scritto da Nicola Piovani per il film di Benigni, e lo fanno per ricordare Angioletto Castiglioni, partigiano di Busto Arsizio e testimone della deportazione nei campi di concentramento, scomparso il 24 maggio di 10 anni fa.

Ieri sera, lunedì, la città lo ha ricordato prima con una messa al tempio civico, dove svolse una parte importante del suo ruolo di costruttore di pace, e poi all'interno del cortile del Comune con una serie di interventi legati alla sua instancabile opera di testimonianza delle sofferenze patite nei lunghi mesi di prigionia e torture all'interno del lager nazista di Flossenburg.

Lui avrà certamente sorriso da ovunque fosse, nel guardare il suo tempio civico dove Monsignor Severino Pagani ha detto messa e letto la sua "preghiera del deportato" e nel sentire le voci di chi lo ha conosciuto e continua a perpetuarne la memoria. Il sindaco **Emanuele Antonelli** ha ricordato l'incessante lavoro, portato avanti dal tavolo della memoria formato dalle scuole superiori e dall'amministrazione comunale, per non disperdere il patrimonio di idee di libertà, democrazia e pace di cui si è sempre fatto portatore.

Oltre al sindaco hanno parlato **Anna Longo ed Ernesto Speroni** (presidente e vicepresidente dell'associazione Amici di Angioletto), **Ivano Mariconti** (figlio di Gianfranco, anch'egli instancabile

2

testimone), l'assessore **Gigi Farioli** che di Angioletto è stato grande amico e promotore del tavolo della memoria con le scuole, **Dario Venegoni** (presidente dell'Associazione Nazionale Deportati), **Liberto Losa** (presidente dell'Anpi di Busto Arsizio).

IL PODCAST DEDICATO AD ANGIOLETTO

Orlando Mastrillo orlando.mastrillo@varesenews.it